

TI_GERICHTE 33.2001.96 vom 27. August 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-08-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_33.2001.96

FR: TI_GERICHTE 33.2001.96 du 27 août 2001

IT: TI_GERICHTE 33.2001.96 del 27 agosto 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

per le persone sole, almeno 14690 franchi e al massimo 16290 franchi;

E. 2

per i coniugi, almeno 22035 franchi e al massimo 24435 franchi;

E. 3

per gli orfani e per i figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI, almeno 7745 franchi e al massimo 8545 franchi. Per i due primi figli si prende in considerazione la totalità dell'importo determinante, per due altri figli due terzi ciascuno e per ogni altro figlio un terzo; b. la pigione di un appartamento e le relative spese accessorie. In caso di presentazione di un conguaglio per le spese accessorie, non si può tenere conto né di un pagamento di arretrati né di una richiesta di restituzione." (cpv. 1) " Per le persone che vivono a casa e per le persone che vivono in un istituto sono inoltre riconosciute le spese seguenti: a. spese per il conseguimento del reddito fino a concorrenza del reddito lordo dell'attività lucrativa; b. spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari fino a concorrenza del ricavo lordo dell'immobile; c. premi versati alle assicurazioni sociali della Confederazione, eccettuata l'assicurazione malattie; d. importo forfettario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'importo forfettario deve corrispondere al premio medio cantonale per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (compresa la copertura infortuni); e. pensioni alimentari versate in virtù del diritto di famiglia (cpv. 3)." Dal 1° gennaio 1999 (sino al 31 dicembre 2000) l'importo massimo computabile a titolo di fabbisogno è pari a Fr. 16'460.- per persone sole, Fr. 24'690.- per coniugi, Fr. 8'630.- per il primo e per il secondo figlio o orfano, Fr. 5'755.- per il terzo e per il quarto figlio o orfano e Fr. 2'880.- per il quinto e successivi figli o orfani (Decreto esecutivo concernente la legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS/AI del 18 novembre 1998). A decorrere dal 1° gennaio 2001, invece, gli importi massimi destinati alla copertura del fabbisogno vitale sono aumentati a Fr. 16'880.- per persone sole, Fr. 25'320.- per coniugi e, per orfani e figli che danno diritto ad una rendita per figli AVS o dell'AI, a Fr. 8'850.- (cfr. art. 1 dell'Ordinanza 01 sull'adeguamento delle prestazioni complementari all'AVS/AI del 18 settembre 2000). 2.6. Ancora, giusta l'art. 3c cpv. 1 LPC i redditi determinanti comprendono: "a. le entrate in denaro o in natura provenienti dall'esercizio di un'attività lucrativa. Un importo di 1000 franchi per le persone sole e di 1500 franchi per i coniugi e le persone con figli che hanno o danno diritto a una rendita è dedotto dal reddito annuo proveniente dall'esercizio di un'attività lucrativa, il saldo

è computato in ragione di due terzi. Per gli invalidi ai sensi dell'articolo 2c lettera d, il reddito dell'attività lucrativa è interamente computato; b. il reddito proveniente da sostanza mobile e immobile; c. un quindicesimo della sostanza netta oppure un decimo per i beneficiari di rendite di vecchiaia, nella misura in cui superi per persone sole 25000 franchi, per coniugi 40000 franchi e per orfani e figli che danno diritto a rendite per figli dell'AVS o dell'AI 15000 franchi. Se l'immobile appartiene al beneficiario delle prestazioni complementari o a un'altra persona compresa nel calcolo della prestazione complementare e serve quale abitazione ad almeno una di queste persone, soltanto il valore dell'immobile eccedente 75000 franchi è preso in considerazione quale sostanza; d. le rendite, le pensioni e le altre prestazioni periodiche, comprese le rendite dell'AVS e dell'AI; e. le prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio o da un'altra convenzione analoga; f. gli assegni familiari g. le entrate e le parti di sostanza a cui l'assicurato ha rinunciato; h. le pensioni alimentari del diritto di famiglia. (cpv. 1)" 2.7. A far data dal 3 giugno 2000 la ricorrente è ricoverata nella Clinica _____. Con attestazioni 28 giugno 2001 (doc. _) e 5 settembre 2001 (doc. _), la predetta clinica ha certificato che la degenza presso il medesimo ospedale non era, a quel momento, da considerarsi definitiva. Conseguentemente, la cassa malati _____ dell'assicurata è intervenuta a copertura totale dei costi, essendo questo un caso acuto e non cronico. Il N. 4010 delle Direttive sulle prestazioni complementari all'AVS e AI (DPC), edite dall'UFAS, recita quanto segue: " Il soggiorno in un istituto deve essere considerato permanente quando il beneficiario della PC ha disdetto il suo alloggio oppure se un ritorno a casa è molto improbabile." Al N. 4012 DPC è previsto che " Fintanto che il ritorno a casa è possibile e l'alloggio viene mantenuto, in caso di soggiorno per un periodo fino ad un anno viene effettuato un calcolo della PC per persone che soggiornano in istituto. Quale spesa supplementare viene considerata la pigione e le spese accessorie a quest'ultima E' applicabile la limitazione ai sensi del N. 4002." Infine, giusta il N. 4013 DPC, " Se il soggiorno in istituto o in ospedale supera il periodo di un anno, non si può più tener conto della spesa per pigione." Ritenuto che, a mente della giurisprudenza, il Giudice delle assicurazioni sociali valuta la legittimità delle decisioni impugnate in base allo stato di fatto esistente al momento in cui la decisione litigiosa è stata presa (DTF 109 V 179, DTF 107 V 141 e 154, DTF 104 V 143), nel caso di specie, al 27 agosto 2001 l'assicurata era degente da un anno e tre mesi presso l'ospedale _____. Sebbene la degenza aveva quindi superato l'anno, tuttavia non la si poteva considerare permanente (doc. _), non realizzandosi così un caso cronico. A norma delle succitate direttive NN. 4012 e 4013 DPC, in concreto bisogna dunque effettuare il calcolo della PC per persone che soggiornano in istituto, tralasciando cionondimeno di considerare la spesa per la pigione. Come evidenziato, il disturbo psichiatrico della ricorrente è stato preso a carico dalla cassa malati _____ come caso acuto. Giusta l'art. 64 cpv. 5 LAMal, gli assicurati pagano un contributo ai costi di degenza ospedaliera, graduato secondo gli oneri familiari. Il Consiglio federale ne ha stabilito l'ammontare all'art. 104 dell'Ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal), prevedendo un contributo giornaliero ai costi di degenza ospedaliera ammontante a Fr. 10.-. Ciò stante, la Cassa ha correttamente computato all'interessata a titolo di fabbisogno una retta per degenti in istituto pari a Fr. 3'650.- annui (Fr. 10.- x 365 giorni). Ritenuto inoltre come la _____ copra gli ulteriori costi di degenza, il limite di reddito previsto dall'art. 3b LPC (cfr. consid. 2.5.) comprensivo dei bisogni primari di un assicurato non può entrare in linea di conto. 2.8. Il TCA deve ora verificare se i parametri esposti dalla Cassa nell'impugnata decisione siano da confermare. Quanto alle spese riconosciute, con la retta per degenti in istituti (Fr. 3'650.-), bisogna considerare le spese personali per gli

assicurati ospiti di case di cura che, per i beneficiari di rendite d'invalidità, ammontano a Fr. 350.- mensili, corrispondenti a Fr. 4'200.- all'anno (art. 4 lett. b del Decreto esecutivo cantonale concernente la legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (LPC) del 6 dicembre 2000, in vigore dal 1° gennaio 2001). La resistente ha dunque agito correttamente. A ciò si aggiunge il contributo fisso per l'assicurazione malattia rettamente individuato per l'anno 2001 in Fr. 3'096.- (art. 1 del predetto Decreto esecutivo). Per quanto attiene alla determinazione della sostanza immobiliare che influenza il reddito non privilegiato dell'assicurata, questo TCA osserva che le contestazioni sollevate dalla ricorrente possono in specie rimanere inevase, giacché la fissazione del reale valore venale totale degli immobili sui quali ella detiene una quota di partecipazione non muta l'esito del presente giudizio. Infatti, anche tralasciando il computo del predetto importo, già solo considerando la sola rendita AI della ricorrente (Fr. 12'948.-) le entrate superano le summenzionate spese riconosciute ammontanti a Fr. 10'946.- (Fr. 3'650.- + Fr. 4'200.- + Fr. 3'096.-). Lo stesso dicasi in merito alla censura con oggetto la correttezza del computo della quota di partecipazione detenuta dalla ricorrente (1/4) sulla predetta sostanza immobiliare appartenente alla comunione ereditaria fu _____. Anche tale quesito non abbisogna infatti di essere risolto nella presente sede, poiché il conteggio o meno di una qualsiasi sostanza non muta il dispositivo della presente sentenza. Infine, pure per la verifica delle spese di manutenzione dei fabbricati quantificate in Fr. 703.- annui vale quanto detto poc'anzi. Questo Tribunale ritiene che detta questione possa rimanere aperta. Abbondanzialmente si osserva che per quanto attiene al valore massimo delle spese per manutenzione di fabbricati, la circolare n. 33/1 ACC del 15 gennaio 1985, recepita dalla giurisprudenza della Camera di Diritto Tributario, evidenzia che la deduzione forfetaria è del 15% del valore locativo se l'immobile è stato costruito fino a dieci anni prima dell'inizio del periodo fiscale, mentre è del 25% se la costruzione risale a oltre dieci anni il periodo fiscale di computo. In specie entrerebbe in linea di conto il 25% del valore locativo. Tuttavia, siccome le spese di manutenzione sono in stretta correlazione con il reddito lordo delle proprietà fondiarie, ai fini del calcolo della PC a favore dell'assicurata la scrivente Corte ritiene altresì che possa rimanere irrisolta la questione della verifica del corrispondente valore di reddito esposto nelle notifiche di tassazione della comunione ereditaria in questione. 2.9. Visto quanto precede, la sola rendita AI percepita dalla ricorrente (Fr. 12'948.-) supera le spese riconosciute. Non essendoci dunque spazio per concedere all'assicurata una prestazione complementare, il ricorso va pertanto respinto e la decisione impugnata confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.